

ICCD_MODI_Applicazione alle entità immateriali_versione 4.00
Corso di laurea magistrale in Discipline etnoantropologiche
Esercitazione didattica per il modulo DEA-M II – Beni culturali e musei DEA, aa. 2018-2019

Scheda di Mara Bernardini



Acronimo	Definizione	Compilazione
CD	IDENTIFICAZIONE	
TSK	Tipo modulo	MODI
CDR	Codice Regione	19
ESC	Ente schedatore	uniroma1
ACC	ALTRA IDENTIFICAZIONE	
ACCE	Ente/soggetto responsabile	uniroma1
ACCC	Codice identificativo	MaBe294
ACCP	Progetto di riferimento	esercitazione modulo DEA-M II a.a. 2018/2019
OGM	Modalità di individuazione	documentazioni audio-visive

Acronimo	Definizione	Compilazione
OG	ENTITÀ	
AMB	Ambito di tutela MiBACT	etnoantropologico
AMA	Ambito di applicazione	entità immateriali

CTG	Categoria	festa-cerimonia
OGD	Definizione	processione di S. Agata: invocazioni e ringraziamenti alla Santa

Acronimo	Definizione	Compilazione
LC	LOCALIZZAZIONE	
LCS	Stato	Italia
LCR	Regione	Sicilia
LCP	Provincia	CT
LCC	Comune	Catania
LCV	Altri percorsi/specifiche	davanti alla chiesa Santa Maria della Mercede, via Caronda 102

Acronimo	Definizione	Compilazione
DT	CRONOLOGIA	
DTR	Riferimento cronologico	XXI

Acronimo	Definizione	Compilazione
CM	CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR	Responsabile dei contenuti	Tucci, Roberta
CMR	Responsabile dei contenuti	Ricci, Antonello
CMC	Responsabile ricerca e redazione	Bernardini, Mara
CMA	Anno di redazione	2018
CMM	Motivo della redazione del MODI	inventario patrimonio culturale immateriale/uniroma1: esercitazione per il modulo DEA-M II a.a. 2018/2019

Acronimo	Definizione	Compilazione
DA	DATI ANALITICI	

DES	Descrizione	I devoti portatori di ceri, seduti a terra o inginocchiati ciascuno davanti al proprio al cero, abbigliati col #saccu# tradizionale, richiamano gli astanti ad invocare la Santa, in una forma responsoriale, al grido di «Cittadini! Semu tutti devoti, tutti? Cettu, cettu! Cittadini, cittadini, cittadini!». Successivamente, ciascun devoto, ognuno davanti ad un grosso cero acceso, inizia a raccontare, in forma urlata e con voce lacerata, la ragione della propria devozione alla Santa. Al termine di ciascuna narrazione, si ripete lo scambio di battute con gli astanti, sempre al grido di: «Cittadini! Semu tutti devoti, tutti? Cettu, cettu! Cittadini, cittadini, cittadini!». Finite le narrazioni, i devoti si alzano e abbracciano i ceri, che portano a spalla. Questo momento è accompagnato dal suono di organo e dal canto di un inno alla Santa.
-----	-------------	--

NSC	Notizie storico critiche	<p>Le origini della venerazione di S. Agata risalgono al 252 d.C. (il martirio era avvenuto l'anno precedente). Stabilire quale fu l'anno di inizio delle celebrazioni, invece, è più difficile. Secondo alcune testimonianze, ancora prima della nascita di Agata veniva celebrata una festa pagana durante la quale un simulacro di una vergine veniva portato in processione per le vie della città. Apuleio, ne <i>Le Metamorfosi</i>, riporta una tradizione della dea Iside nella città di Corinto che ha diversi punti di contatto con la festa catanese. La tunica bianca indossata dal popolo, infatti, viene accostata al #saccu#, la tunica di cotone bianco indossata in processione dai devoti della santa. Diverse sono, tuttavia, le ipotesi sull'origine dell'abbigliamento dei catanesi per la festa. Un tempo, infatti, il costume prevedeva piedi scalzi e gambe nude, da cui il nome di #nudi#. Citando le <i>Memorie Storiche della città di Catania</i> di Carrera (1641), Pitre dice: «I condottieri della bara di S. Agata si chiamano gli Ignudi perché vanno coi piedi scalzi e le gambe ignude. [...] Ciò provenne dal ritorno delle sacre reliquie fatto dal Castel di Jaci in Catania l'anno 1126, imperochè gran parte de' cittadini (intendo de' maschi) andò ignuda a ricevere il Santo corpo». Si dice infatti che i catanesi, sentite suonare all'impazzata le campane (annunciando così l'evento), colti di sorpresa, si riversarono in strada senza rivestirsi, ovvero in camicia da notte. Sempre in Carrera (ibid.) leggiamo: «Questo uso da poi si frequentò per ogni festa di febbraio, ma per cagion de' freddi con acconcio dell'abito, rimanendo ignudi solo i piedi e le gambe, e il resto del corpo delle comuni vesti coperto e d'un camicia di sopra». Col tempo i «freddi» hanno fatto sì che anche le gambe – e per molti anche i piedi – venissero coperti.</p> <p>La prima occasione ufficiale per festeggiare Sant'Agata si presentò quando ritornarono a Catania le spoglie della Santa che erano state trafugate. Era il 17 agosto 1126 e durante la notte i cittadini si riversarono nelle strade della città per ringraziare Dio di aver fatto tornare, dopo 86 anni, le spoglie della amata martire Agata. Una data questa che ancora oggi viene ricordata con una processione più piccola dello scrigno e del busto reliquiario per le vie del centro.</p> <p>Inizialmente di natura esclusivamente liturgica, fu solo con la costruzione della #vara# nel 1376 che i festeggiamenti cominciarono ad assumere una forma più vicina a quella odierna con l'inizio delle processioni per le vie della città di Catania. Prima veniva portato in processione solo il velo della Santa. Gradualmente alla festa puramente religiosa si affiancò una festa più popolare, voluta dal Senato e dal popolo, in cui alle liturgie si affiancarono spettacoli di natura diversa. E' questa l'origine di una festa civica che tutt'oggi caratterizza i festeggiamenti di Sant'Agata e che, fino quasi alla fine del '600, si svolgeva in una sola giornata, quella del 4 febbraio. Dal 1712, vista l'importanza crescente dell'evento, le giornate dei festeggiamenti divennero due, probabilmente perché la città si era espansa talmente tanto che non bastò più un solo giorno per il giro dei diversi quartieri. La festa ai giorni nostri dura dal 3 al 5 febbraio, concludendosi sempre più spesso nella tarda mattinata del 6.</p>
-----	--------------------------	--

Acronimo	Definizione	Compilazione
RI	RILEVAMENTO ENTITÀ IMMATERIALI	
RIM	Rilevamento/contesto	rilevamento nel contesto
DRV	DATI DI RILEVAMENTO	
DRVL	Rilevatore	NR

DRVD	Data del rilevamento	2013/02/05
CAO	OCCASIONE	
CAOD	Denominazione	festa S. Agata (3-5 febbraio)
CAOS	Note	La festa di S. Agata si celebra in onore della santa patrona della città. Si svolge tutti gli anni dal 3 al 5 febbraio e il 17 agosto. La ricorrenza di febbraio è legata al martirio della santa catanese, mentre la data di agosto ricorda il ritorno a Catania delle sue spoglie, dopo che queste erano state trafugate e portate a Costantinopoli dal generale bizantino Giorgio Maniace quale bottino di guerra (rimasero a Costantinopoli per 86 anni).
RIC	RICORRENZA	
RICP	Periodicità	annuale
RICI	Data inizio	2013/02/03
RICF	Data fine	2013/02/05
ATC	ATTORE COLLETTIVO	
ATCD	Denominazione	devoti portatori di ceri
ATCA	Note	I devoti portatori dei ceri indossano #u sacco#, un saio bianco. Generalmente, si indossa per chiedere una grazia, per una grazia ricevuta o semplicemente per devozione. #u sacco# è corredato dalla #scuzzetta#, un copricapo in velluto nero che simboleggia l'umiltà, da un cordone monastico da legare in vita e infine da guanti e fazzoletto rigorosamente bianchi (il bianco è il colore simbolo di promessa, purezza e devozione). I ceri votivi o #turciuni# hanno un peso che varia dai 300 grammi ai 120 kg e vengono portati a spalla nel corso del #giro intero# nella giornata del 5 febbraio.

Acronimo	Definizione	Compilazione
DO	DOCUMENTAZIONE	
VDC	DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA	
VDCN	Codice identificativo	SAg5213
VDCX	Genere	documentazione esistente
VDCP	Tipo/formato	file digitale MP4
VDCA	Denominazione/titolo	Festa di S.Agata 2013 - la notte del 5 febbraio
VDCS	Specifiche	4' 04"
VDCR	Autore	Fasone, Virna
VDCD	Riferimento cronologico	2013/02/05

VDCW	Indirizzo web (URL)	https://youtu.be/LyAy7gUL79g
VDCT	Note	Video pubblicato su YouTube in data 7/02/2013 con il titolo "Festa di S.Agata 2013- La notte del 5 febbraio" dal canale Virna Fasone. Il video è accompagnato dalla seguente nota: "Momento di preghiera popolare durante la festa, davanti alla chiesa di S. Maria della Mercede, in un momento qualunque della festa del 5 febbraio, a Catania. I devoti, con i loro ceri accesi, invocano o ringraziano S.Agata. Da guardare, ma soprattutto da ascoltare".
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBR	Abbreviazione	PITRE' 1900
BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBF	Tipo	monografia
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Pitrè Giuseppe, Feste patronali in Sicilia, Torino/Palermo 1900.
BIBW	Indirizzo web (URL)	https://archive.org/details/bibliotecadelle20pitrgoog/page/n13
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBR	Abbreviazione	CARRERA 1641
BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBF	Tipo	monografia
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Carrera Pietro, Delle memorie storiche della città di catania, Forni, 1639-41.
BIBW	Indirizzo web (URL)	https://books.google.it/books/about/Delle_memoie_istoriche_della_citt%C3%A0_di.html?id=w954AAAACAAJ&redir_esc=y